



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 28 maggio 2020
(OR. en)

7065/20

INST 102
POLGEN 60
AG 24

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	28 maggio 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2020) 440 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 440 final.

All: COM(2020) 440 final



Bruxelles, 27.5.2020
COM(2020) 440 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione

1. UN CONTESTO NUOVO E IN EVOLUZIONE

Il 29 gennaio la Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il 2020. Esso illustra le più importanti iniziative che la Commissione intraprenderà in questo primo anno di mandato e traduce in azioni concrete le sei tematiche ambiziose delineate negli orientamenti politici della presidente von der Leyen, oltre a menzionare le principali priorità del Parlamento europeo e quelle dell'agenda strategica 2019-2024 del Consiglio europeo.

Il programma di lavoro della Commissione è stato adottato prima che la crisi della Covid-19 scoppiasse in Europa nella sua forma più drammatica. Quelli che inizialmente sembravano casi isolati si sono rapidamente trasformati in una crisi sanitaria pubblica, in uno shock economico di portata mai vista prima e in una pandemia di proporzioni mondiali e tragiche. Nello spazio di qualche settimana, **l'Europa ha dovuto affrontare una sfida immediata e senza precedenti** che ha colpito, in diversa misura, tutti i paesi, tutte le regioni e tutte le persone. I sistemi sanitari sono stati sollecitati al limite estremo delle loro capacità e gli operatori in prima linea hanno dovuto lavorare in condizioni che possono essere definite "eroiche". Sono state adottate misure senza precedenti per bloccare le attività sociali ed economiche e limitare la diffusione del virus. Le azioni rapide e ad ampio spettro intraprese a livello dell'UE hanno contribuito ad attenuare le conseguenze.

Durante tutto questo periodo, l'impegno della Commissione europea è stato risolutamente finalizzato a **proteggere le vite umane e a garantire i mezzi di sussistenza**, a partire dallo stanziamento di tutti i fondi rimanenti dal bilancio dell'UE fino alla costituzione di una riserva di attrezzature mediche. La Commissione ha fatto ricorso come mai prima alla flessibilità delle norme in materia di bilancio e aiuti di Stato e ha proposto l'introduzione di SURE, un nuovo strumento dell'UE inteso ad attenuare i rischi di disoccupazione e a sostenere i lavoratori. Ha adottato decisioni su questioni quali le importazioni di beni essenziali in esenzione da dazi doganali e ha presentato proposte in materia di trasporti, scambi commerciali, sostegno ai paesi partner e molto altro ancora. Ha elaborato una serie di orientamenti in tutti i settori - dalla gestione delle frontiere ai diritti dei passeggeri - e ha presentato una tabella di marcia per garantire la graduale e sicura rimozione delle misure di contenimento.

Ad oggi, la **Commissione ha adottato 291 decisioni e altri atti dall'inizio della crisi**, la maggioranza dei quali non era prevista né figurava nel programma di lavoro della Commissione per il 2020. Ciò testimonia l'urgenza e la natura drammatica della situazione, così come la rapidità con cui la Commissione ha dovuto riadattare il proprio lavoro, dal conseguire obiettivi a lungo termine alla gestione immediata della crisi.

Grazie agli sforzi collettivi, soprattutto da parte dei cittadini, per fermare l'escalation della pandemia, la diffusione del virus è rallentata e si è ridotta in tutta Europa. Qualsiasi ripresa nel prossimo futuro dovrà fare i conti con la gestione e la presenza del virus, ma richiederà anche sostegno e investimenti rapidi e flessibili laddove siano più necessari. Questi sono i risultati che la Commissione intende conseguire con il **piano europeo per la ripresa**¹, che comprende un nuovo strumento per la ripresa nell'ambito del quadro finanziario pluriennale rinnovato.

¹ Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione, COM(2020) 456.

Nell'ambito del pacchetto odierno, la Commissione sta inoltre adeguando il suo programma di lavoro per il 2020 sulla base di due principi. In primo luogo, la **Commissione è determinata a rispettare gli impegni** previsti dal suo programma di lavoro. In secondo luogo, a causa della natura e della portata della crisi che stiamo attraversando e della necessità di concentrarsi sulla sua gestione, **è necessario rivedere la tempistica di alcune delle azioni proposte**. L'allegato I del programma di lavoro 2020 è stato adattato di conseguenza.

Al tempo stesso, la ripresa avrà bisogno di una forte direzione politica, nonché di investimenti, come illustrato dettagliatamente nella comunicazione sul piano europeo per la ripresa. Il nuovo corso sarà ulteriormente integrato nelle nuove proposte menzionate nella **Lettera di intenti della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio** in occasione del discorso sullo stato dell'Unione che la presidente von der Leyen pronuncerà in settembre. Tali proposte diventeranno poi parte integrante del programma completo di lavoro della Commissione per il 2021, che sarà adottato nell'ottobre prossimo.

2. REALIZZARE IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE: UNA DIVERSA TEMPISTICA MA UN'AMBIZIONE RINNOVATA

Riconoscendo la necessità che l'Europa esca quanto prima dalla crisi, le priorità stabilite negli orientamenti politici della presidente von der Leyen e il programma di lavoro della Commissione per il 2020 sono più importanti che mai. La necessità di accelerare la duplice transizione a una società digitale e parallelamente più verde, costruire un'Europa più equa con un'economia al servizio delle persone, rafforzare il nostro mercato unico e l'autonomia strategica, mobilitarci a favore dei nostri valori, coltivare la democrazia e assumere pienamente le nostre responsabilità nello scenario geopolitico mondiale è quanto mai acuta. Ciò guiderà la ripresa dell'Europa e **costruirà un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa**.

Per questo motivo la Commissione è fermamente determinata a realizzare tutte le sue principali iniziative nell'ambito delle sei tematiche ambiziose già delineate. I lievi ritardi previsti per una serie di iniziative rispecchiano la necessità di **trarre insegnamenti dalla crisi e di tenerne conto**, di lasciare più tempo per un'adeguata consultazione o di garantire il rispetto dei principi del legiferare meglio. Consentiranno anche il tempo necessario affinché le proposte siano discusse in modo approfondito con i portatori di interessi pertinenti, adottate rapidamente dai colegislatori e attuate correttamente dalle autorità nazionali, in un momento in cui stiamo ancora gestendo una crisi di sanità pubblica.

Le iniziative che sono essenziali o sostengono la ripresa immediata saranno adottate come inizialmente previsto dal programma di lavoro della Commissione. Tra queste figurano la **Strategia per l'integrazione settoriale intelligente**, la **strategia relativa all'Ondata di ristrutturazioni**, la **Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente**, la **Legge sui servizi digitali**, il **Rafforzamento della garanzia per i giovani**, o il **Libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere**.

Una serie di importanti iniziative urgenti, che sono state ritardate a causa della pandemia, saranno adottate il più rapidamente possibile, in particolare il **Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo** o l'**Aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa**. Altre invece saranno ritardate a fine anno o all'inizio del prossimo anno, in modo da garantire una preparazione e consultazione adeguate.

La posizione di un'iniziativa negli allegati adattati non modifica le responsabilità indicate nelle lettere d'incarico inviate dalla presidente von der Leyen a ciascun membro del collegio.

La Commissione continuerà a collaborare strettamente con il Parlamento europeo e il Consiglio sulle iniziative già avviate quest'anno. La Commissione continuerà inoltre a dialogare con le regioni, le città, le parti sociali, la società civile e i cittadini sulle iniziative proposte o future.

3. LEGIFERARE MEGLIO E PROSPETTIVE STRATEGICHE

La crisi ha dimostrato quanto sia fondamentale che i responsabili politici possano prendere decisioni informate, sulla base di dati solidi e della valutazione di tutte le opzioni disponibili e del loro probabile impatto. Ecco perché i principi del "legiferare meglio" devono continuare a essere al centro del nostro processo legislativo. La Commissione presenterà la **comunicazione "Legiferare meglio"** entro la fine dell'anno.

La crisi rafforza inoltre la necessità di alleggerire gli oneri normativi superflui in un momento in cui l'Europa intende far ripartire la sua economia. In questo spirito, la Commissione istituirà la **piattaforma "Fit for future"** nelle prossime settimane, al fine di coinvolgere i portatori di interessi e tutti i livelli dell'amministrazione pubblica nella semplificazione e modernizzazione della legislazione dell'UE.

La prima **relazione annuale sulle prospettive strategiche** terrà conto dell'impatto della crisi della sanità pubblica sulle tendenze prevalenti e le risposte politiche. In linea con il piano europeo per la ripresa, la relazione presterà particolare attenzione alla necessità per l'UE e i suoi Stati membri di sviluppare la propria resilienza agli shock sistemici presenti e futuri, come la crisi della Covid-19.

Anche i pareri di cittadini, imprese e portatori di interessi sono fondamentali per la qualità delle nostre proposte. Con la crisi tuttavia i cittadini hanno avuto più difficoltà ad esprimere le loro opinioni. Per questo motivo la Commissione estenderà le **consultazioni pubbliche e le opportunità di feedback** sulle iniziative da realizzare nel 2020 o all'inizio del prossimo anno. Ove possibile, il periodo di consultazione sarà esteso di un ulteriore periodo che potrà arrivare fino a 6 settimane. Per le iniziative riprogrammate ad una data ulteriore, le consultazioni pubbliche non saranno avviate in questa fase, se non per giustificate ragioni.

4. CONCLUSIONI

Il presente programma di lavoro adattato della Commissione per il 2020 mostra che l'Europa è determinata a tener fede ai suoi impegni, ma anche a trarre insegnamenti a livello collettivo da questa crisi e a tenerne conto.

Inoltre, attraverso le proposte presentate oggi nel piano europeo per la ripresa, nonché le iniziative che saranno proposte più avanti nel corso dell'anno nella Lettera di intenti e nel programma di lavoro della Commissione per il 2021, l'Europa sta dimostrando di essere pronta e disposta a tracciare la strada verso un futuro migliore.

La Commissione si impegna a fondo nella collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio al fine di attuare il programma di lavoro della Commissione. In tale contesto, la

Commissione presterà grande attenzione ad accogliere il punto di vista dei cittadini e produrre risultati tangibili sul campo per costruire un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa.